

Ordine del giorno n. 185
del 22/23 dicembre 2017
(collegato alla proposta di deliberazione n. 111/2017)

PREMESSO

- con legge 15 marzo 2017, n. 33, il Governo è stato delegato ad adottare uno o più decreti legislativi recanti, tra gli altri, l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà e dell'esclusione sociale, individuata come livello essenziale delle prestazioni da garantire uniformemente in tutto il territorio nazionale e denominata Reddito di inclusione (Rel), articolata in un beneficio economico e in una componente di servizi alla persona, assicurata dalla rete dei servizi sociali mediante un progetto personalizzato aderente ai bisogni del nucleo familiare beneficiario della misura;
- in data 29 agosto 2017, il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo di attuazione della menzionata legge sul contrasto della povertà, il riordino delle prestazioni di natura assistenziale e il rafforzamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali;

CONSIDERATO CHE

- sono i Comuni a rappresentare, in forma singola o associata e congiuntamente con l'INPS, i soggetti attuatori del Reddito di Inclusione, cooperando a livello di ambito territoriale al fine di rafforzare l'efficacia e l'efficienza della gestione e di agevolare la programmazione e la gestione integrata degli interventi e dei servizi sociali con quelli degli altri Enti od Organismi competenti per l'inserimento lavorativo, l'istruzione e la formazione, le politiche abitative e la salute;
- la normativa individua i Comuni quali soggetti che, coordinandosi a livello di ambito territoriale, concorrono con risorse proprie alla realizzazione dei servizi e degli interventi per il contrasto alla povertà, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e nell'ambito degli equilibri di finanza pubblica programmati;
- all'interno del Comune, l'Assistente Sociale costituisce la figura professionale cardine in grado di gestire l'iter finalizzato alla concessione del Rel;
- sussiste una grave carenza di assistenti sociali nell'ambito dell'organico di Roma Capitale, oltre che negli organici di tutte le amministrazioni pubbliche;

RITENUTO OPPORTUNO

procedere alla revisione in aumento del numero di assistenti sociali previsto nella dotazione organica di Roma Capitale, al fine di snellire il più possibile le pratiche di concessione del Reddito di Inclusione sociale, quale strumento di contrasto alla povertà introdotto dalla legge 15 marzo 2017, n. 33, convertita nel Decreto Legislativo 29 agosto 2017;

tutto ciò premesso

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA
LA SINDACA E LA GIUNTA

a procedere, nel rispetto della vigente normativa e nei limiti dei vincoli di legge, alla revisione della dotazione organica dell'Ente al fine di incrementare il numero di assistenti sociali, anche allo scopo di potenziare e velocizzare le procedure finalizzate alla concessione agli aventi diritto del Reddito di Inclusione sociale, misura volta all'affrancamento dalla condizione di povertà e diretta a far conseguire il necessario grado di autonomia della persona attraverso l'inclusione lavorativa.

F.to: Fassina.

Il sujesto ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea Capitolina con 31 voti favorevoli, nella seduta del 22/23 dicembre 2017.